

Garoua, 20 gennaio 2015

Carissimi amici e amiche della missione,

eccomi di nuovo a voi con una ventata d'Africa.

Come tutti sapete l'estremo nord del Camerun è minacciato da Boko Haram, una nebulosa di Al Qaida che per fare le loro razzie si drogano e bevono. Cari amici, capite subito che questa gente non ha molto a che fare con il Corano ma piuttosto con qualche stratega geopolitico che fornisce loro soldi e armi per destabilizzare la regione. Bisogna purtroppo constatare che le armi che usano sono prodotte in Europa. Armi dell'ultima tecnologia, vendute da potenti trafficanti.

Purtroppo per noi la regione più accogliente e depositaria dei valori tradizionali dell'Africa è straziata da questa minaccia e il cuore tranquillo della gente del nord è pieno di paura. La stessa paura che ha attraversato il cuore dei francesi (e non solo) in questi ultimi tempi.

Un'altra brutta notizia che nei giorni delle uccisioni di Parigi la stessa setta Boko Haram ha fatto circa 2000 morti nel villaggio di Baga in Nigeria.

Cari amici, in un momento di silenzio pensiamo a tutti questi innocenti che muoiono inutilmente. Pensiamo anche ad un grande paese le cui notizie passano regolarmente sotto silenzio, il Congo che sta vivendo in questi giorni uno dei momenti più difficili. Il presidente Joseph Kabila, palesemente contro il suo paese ed in favore delle politiche del vicino Ruanda, sta cercando di modificare la Costituzione del Congo per potersi installare definitivamente sul trono del Potere. La Chiesa assieme alla società civile si è detta contraria ma l'altro ieri durante una manifestazione a Kinshasa la polizia ha ucciso 4 manifestanti. E il peggio non è ancora arrivato.

Si care amiche e amici, se amate l'Africa dovete sapere queste notizie e dovete pensare (per chi crede, pregare) per il cambiamento di queste mentalità egoiste e egocentriche.

Parliamo della mia missione.

Durante il periodo del Capodanno non ho molto comunicato con voi perché ero impegnato nell'organizzazione della festa della "Santa Infanzia". Ovvero una associazione della Chiesa Cattolica vecchia di 172 anni che si dedica alla sensibilizzazione dei bambini in favore della missione.

Il vescovo francese mons Forbin nel diciannovesimo secolo aveva sentito parlare della situazione disastrosa in cui vivevano i bambini cinesi e ha pensato che le migliori persone per salvare i bambini sono i bambini. Con lo slogan "i bambini aiutano i bambini" ha sensibilizzato milioni di bambini francesi con una Ave Maria al giorno e un'offerta alla settimana per i coetanei della Cina.

Quest'anno abbiamo organizzato una festa (in tre occasioni) che ha coinvolto in totale 2500 bambini. Una famiglia di Parma ci ha aiutato nell'organizzazione inviando una somma di 300 euro. 60 animatori di diverse parrocchie hanno organizzato e realizzato una festa indimenticabile. Una signora di Douala (Madeleine) ci ha trovato diversi sponsor, risultato tanti bambini felici di poter dirsi missionari e di aiutare i bambini di un orfanotrofio in una zona depressa del Camerun. I 2500 di Douala hanno offerto circa 300 euro per i coetanei di Doumé.

Attualmente vi scrivo da Garoua, città al nord del paese (al riparo da minacce terroriste), dove assieme ad altri 32 confratelli saveriani stiamo vivendo 10 giorni di preghiera e riflessione sulla nostra missione e sull'avvenire della nostra presenza. La cosa bella, molto bella è che ci sono un sacco di nuovi volti, Robert, Adriano, Antxon, Felipe e altri. Tutti e 4 i continenti dove i Saveriani sono presenti sono rappresentati. Ho avuto la possibilità di passare qualche giorno con Jesus, giovane con cui avevo fatto il noviziato ad Ancona nel 2005-2007.

Ecco cari amici la mia vita, la nostra vita. Vi lascio con una frase del papa che ci fa tanto bene per i momenti duri che viviamo: "il dialogo è il migliore antidoto contro l'estremismo religioso".

Oggi per festeggiare il dialogo sono andato a trovare il mio amico Issa (allaji) assieme a un confratello . Issa ci ha offerto un magnifico pesce arrosto.

Un salutone da Garoua e soprattutto, buon anno!

Carlo